

I ragazzi del “Labriola” a lezione di legalità

Al Palazzo dell'innovazione e della conoscenza di via Terracina, incontro conclusivo del progetto “Democrazia è rispetto delle regole”, un percorso proposto alle seconde classi del Liceo Scientifico “Arturo Labriola” di Bagnoli per sensibilizzare gli studenti al rispetto delle regole della convivenza, attraverso la lettura di testi e gli incontri con magistrati e altre figure istituzionali.

Dopo il saluto del dirigente scolastico Domenico Grifoni, il docente di religione e referente del progetto Francesco Pisano ha introdotto i lavori sottolineando l'importanza, per ragazzi e non, del rispetto delle più semplici regole di convivenza (esempio: entrare puntuali a scuola, portare la giustificica...). Inoltre, con tono altresì polemico, ha affermato che «se il progetto non ha modificato il modo di comportarsi è fallito l'obiettivo prefissato dello stesso...».

Diversi sono stati gli interventi sul tema del “rispetto delle regole”. Raffaele Cantone, famoso magistrato anticamorra, ha menzionato diversi episodi vissuti in prima persona e riportati nel suo libro “Solo per giustizia”. Il pm ha testimoniato la presenza nelle zone degradate di una fisiologica accettazione della possibilità di morire senza motivo. Ha inoltre ricordato l'estrema facilità con cui un giovane, attratto dal guadagno facile, può rimanere vittima di logiche delle quali non è lontanamente a conoscenza. Cantone si è soffermato anche sull'importanza della cultura, spiegando come difficilmente chi si dedica alle attività illegali abbia un bagaglio culturale. Il cantante Luca Caiazzo, in arte “Lucariello”, ha invece testimoniato come la passione per la musica sia stata per lui determinante per non cadere nella vorticoso trappola della criminalità organizzata; il suo progetto “Veleno Fertile” vede coinvolti, nella lavorazione del suo nuovo album, quindici ragazzi provenienti da diverse zone del napoletano. Dopo la sua applaudita esecuzione del brano “Cappotto di legno”, canzone nata da un'idea di Saviiano, è intervenuta Maddalena Letizia, studentessa di Giurisprudenza, che ha evidenziato l'incompatibilità del binomio “potere-stato” e sostenuto con forza la necessità di informarsi sui problemi che affliggono la nostra

terra al fine di “conoscere” e “contrastare” i fenomeni che li determinano. Antonio Buonomo, attore nel film “Fortapasc”, dedicato alla figura del giornalista Giancarlo Siani, ha narrato della sua infanzia caratterizzata dall'euforia di sua madre per le sue capacità canore e delle occasioni in cui ha potuto incontrare proprio Nuvoletta, il personaggio che ha interpretato nel celebre film. Il sociologo Carlo Tricarico ha infine esposto i risultati del questionario sul fenomeno camorristico che aveva come campione 158 alunni del Labriola. La camorra viene percepita come un'abitudine culturale e uno sbocco occupazionale. La maggioranza degli studenti pensa che possa essere debellata, ma che le istituzioni preposte a questo compito non siano sufficientemente valide. L'incontro si è concluso con l'intervento di Luca Simeone, un ex alunno del liceo, attuale vicepresidente della Municipalità, che ha esortato a non mollare mai e ad agire nel nostro piccolo perché le regole, e quindi i diritti di ciascuno di noi vengano rispettati.

f.p.

